Il presente atto è stato Pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune al N° _____
dal 12-12-2022
al 27-12-2022
L'incaricato della pubblicazione

C I T T A' D I S T R O N G O L I

PROVINCIA DI CROTONE

C O P I A

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.ro 72 DEL 10-06-2022

OGGETTO: COMUNICAZIONI DI DATI E INFORMAZIONI CONCERNENTI OPERAZIONI SOSPETTE IN MATERIA DI CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO DEI PROVENTI DI ATTIVITÀ CRIMINOSE E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO. PROVVEDIMENTI E ADEMPIMENTI CONNESSI.

L'anno duemilaventidue il giorno dieci del mese di giugno a partire dalle ore 13:13 nella Sala delle Adunanze della sede comunale, si é riunita la Giunta Comunale convocata con appositi avvisi, si è riunita, in modalità telematica – videochiamata mediante applicazione WhatsApp, la Giunta Comunale così composta:

Bruno Sergio	**Sindaco**	**Presente**
Arrighi Giovanna	**Vice Sindaco**	**Presente**
Citerà Giuseppina	**Assessore**	**Presente in videoconferenza**
Gallo Stefano	**Assessore**	**Presente in videoconferenza**
Costantino Francesco	**Assessore**	**Presente in videoconferenza**

Partecipa alla riunione con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale, Dr.ssa Michela Cortese.

Assume la Presidenza il Sindaco, Bruno Sergio, che, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto e di seguito riportata.

Vista la proposta di deliberazione nr. 72 del 10/06/2022, a firma del Sindaco, avente ad oggetto: **“Comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Provvedimenti e adempimenti connessi”;**

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;
Con voti espressi nelle forme di legge con il seguente esito: **ALL’UNANIMITÀ,**

D E L I B E R A

Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione nr. 72 del 10/06/2022, a firma del Sindaco, avente ad oggetto**: “Comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Provvedimenti e adempimenti connessi”** che allegata alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale.

Terminata la votazione il Presidente, riscontratane l’urgenza, invita la Giunta a dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile con il seguente esito:

Con voti espressi nelle forme di legge con il seguente esito: **ALL’UNANIMITÀ,**

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 D.Lgs. n. 267/2000.

Città di Strongoli

(Provincia di Crotone)

Proposta di deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: "Comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Provvedimenti e adempimenti connessi"

SOGGETTO PROPONENTE: Sindaco

RICHIAMATO il quadro normativo nazionale sviluppatosi nel corso degli anni in coerenza con le direttive europee in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;

VISTI:

-la Legge 09.08.1993, n.55, di Ratifica della Convenzione sul Riciclaggio firmata a Strasburgo l'8 novembre 1990;

- il D.Lgs. 22.06.2007, n. 109, recante "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE;

- il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonchè della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione;

- il D.Lgs. 25 settembre 2009, n. 151 recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, recante attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonchè della direttiva 2006/70/CE che reca misure di esecuzione;

- il Decreto del Ministero dell'interno del 17.02.2011 ad oggetto "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari";

- il provvedimento dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia del 04.05.2011, recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;

- la Legge 5.11.2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni";

- il decreto del Ministero dell'Interno 25.09.2015, recante "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da porte degli uffici della pubblica amministrazione";

- il provvedimento dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia del 23.04.2018 recante istruzioni sui dati e le informazioni da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE a livello comunitario:
- la direttiva U.E. 2005/50/CE del 26 ottobre 2005 (c.d. III direttiva), la quale ha abrogato le precedenti e disciplinato ex novo la materia. Tali disposizioni sono state recepite a livello nazionale con il D.L.gs. n. 109 del 22 giugno 2007, contenente misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, con il D.L.gs. n. 231 del 2007, recante disposizioni per la prevenzione dei fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, e con il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, concernente la determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione;
- la direttiva UE 2015/849 (c.d. IV direttiva), recepita a livello nazionale con il D.L.gs. n. 90 del 25 maggio 2017, che ha comportato la modifica dei testi normativi sopra richiamati**;**

CONSIDERATO che contemporaneamente l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) ha emanato il Comunicato del 4 luglio 2017, contenente chiarimenti in relazione al mutato quadro normativo, ed il Provvedimento del 23 aprile 2018, contenente istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni;

EVIDENZIATO che il Regolamento Delegato U.E. 2016/1675, ad integrazione della IV direttiva, ha individuato i Paesi terzi ad alto rischio con carenze strategiche nei rispettivi regimi di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo che pongono minacce significative al sistema finanziario dell'Unione Europea e che la stessa è stata aggiornata con Regolamento Delegato UE 2020/855 della Commissione del 7 maggio 2020, entrata in vigore il l° ottobre 2020;

EVIDENZIATA in ultimo, la direttiva UE 2018/843 (c.d. V direttiva), con la quale sono state apportate modifiche alla IV direttiva, recepite a livello nazionale dal D.Lgs. 125/2019 che ha anche apportato modifiche al D.Lgs. 90 del 2017;

CONSIDERATO che l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) ha adottato le istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche amministrazioni, pubblicate sul proprio sito il 23.04.2018, con individuazione dei dati e delle informazioni, che l'Amministrazione ha l'obbligo di trasmettere all'UIF, sia le modalità e i termini della comunicazione, nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette;

EVIDENZIATE le "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" emesse dalla Banca d'Italia in data 26.03.2019;

RILEVATO che le succitate disposizioni mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa, nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni,

definiti soggetti operatori;

PRESO ATTO che:
- in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di comunicazione all'UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette, di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;

RIVELATO che:
- occorre adottare procedure interne, in base alla propria autonomia organizzativa, idonee a garantire l'efficacia della rilevazione, l'effettività e la tempestività delle segnalazioni e la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa, nonché l'omogeneità dei comportamenti e le modalità, con le quali gli addetti trasmettono le informazioni e tali procedure devono definire le modalità con le quali glí addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto Gestore, da intendersi quale soggetto individuato dall'Ente, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF**;**
- occorre individuare, con provvedimento formalizzato, il soggetto Gestore delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF;
- tutte le pubbliche amministrazioni indicate debbono inviare le segnalazioni alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) presso la Banca d'Italia;
- la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria;
- la persona individuata come Gestore, al fine di garantire l'efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni, viene considerata come unico interlocutore dalla UIF;

DATO ATTO che le amministrazioni possono valutare e decidere, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.M. 25.09.2015, motivando congruamente, se affidare l'incarico di "Gestore" al RPCT, oppure ad altri soggetti già eventualmente provvisti di idonee competenze e risorse organizzative, garantendo, in tale ipotesi, meccanismi di coordinamento tra RPCT e soggetto Gestore;

RICORDATO che occorre individuare la governance del processo inerente le comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo per conto di questo Ente;

RAVVISATA la necessità di dare attuazione al dettato normativo, individuando il Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, nonché gli attori relativi ai singoli processi, ai fini della trasmissione delle informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al Soggetto Gestore e ravvisata, in tale materia, la competenza della Giunta Comunale, trattandosi di provvedimento inerente l'organizzazione interna del Comune;

ACCERTATO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, nella fase preventiva della formazione dell'atto, è stato espletato il controllo di regolarità tecnica ed è stato espresso parere favorevole dal Responsabile del Settore Area Economico-Finanziaria;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE CHE

LA GIUNTA COMUNALE

DELIBERI

1. Di individuare la governance del processo inerente le comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo per conto di questo Ente;
2. Di individuare il Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.M. 25.09.2015, nel Segretario Comunale, il quale assumerà la denominazione di Gestore;
3. Di istituire l'Unita Antiriciclaggio presso il Settore Area Economico-Finanziaria, chiamato ad affiancare il Gestore nell'attività di supporto agli Uffici Operativi e ai Referenti Antiriciclaggio di struttura impegnati nella fase istruttoria su operazioni sospette, composta dal Segretario Comunale e dal Responsabile del Settore Area Economico-Finanziaria;
4. Di stabilire che i Responsabili apicali delle diverse strutture dell'Ente partecipino in modo permanente con il Gestore alla definizione di regole di ambito, rivolte in particolare alla individuazione di casi tipo di maggiore interesse e alla determinazione di ulteriori indicatori di anomalia, supportando il Gestore nella sua attività;
5. Di incaricare il Sindaco a nominare con proprio provvedimento il Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.M. 25.09.2015;
6. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti - Dati ulteriori"; Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

COMUNE di STRONGOLI

(Provincia di Crotone)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA

OGGETTO: "COMUNICAZIONI DI DATI E INFORMAZIONI CONCERNENTI OPERAZIONI SOSPETTE IN MATERIA DI CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO DEI PROVENTI DI ATTIVITÀ CRIMINOSE E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO. PROVVEDIMENTI E ADEMPIMENTI CONNESSI**"**

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
per quanto concerne **la regolarità Tecnica** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 10/06/2022

Il Responsabile
F.to Rag. Elena Leone

Del che il presente verbale, viene letto, e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE	Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bruno Sergio	F.to Cortese Michela

Il sottoscritto responsabile del settore, su conforme dichiarazione resa dal Messo Comunale, incaricato del servizio:

A T T E S T A

- che copia della presente deliberazione é stata pubblicata sul sito Web istituzionale di questo comune alla sezione Albo pretorio On-Line accessibile al pubblico (art. 32 c.1 D.Lgs 18-06-2009, n. 69) per quindici giorni dal 12-12-2022 n. 1382 registro pubblicazioni..

Strongoli, lì _____ IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to

_____

E' copia conforme all'originale.

Strongoli, lì _____ IL RESPONSABILE DEL SETTORE

_____

Il sottoscritto Responsabile del settore, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata sul sito Web istituzionale di questo comune alla sezione Albo pretorio On-Line accessibile al pubblico, per quindici giorni consecutivi, a partire dal 12-12-2022
- E' stata trasmessa in elenco con lettera n. in data
- ai Sigg.ri capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del T.U.
- E' divenuta esecutiva il 10-06-2022:
- ❑ perché decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- ❑ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.);

Strongoli, lì 11-06-2022 F.to IL RESPONSABILE DEL SETTORE